

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori SPADACCIA, CORLEONE, STRIK LIEVERS,
BOATO, MARIOTTI, CUTRERA e PAGANI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 FEBBRAIO 1988

Misure per la protezione dello strato di ozono atmosferico

ONOREVOLI SENATORI. — Di rado un fatto si è manifestato in poco tempo con una drammaticità ed una dimensione planetaria come la constatazione della diminuzione della fascia di ozono.

Il ruolo assunto dai clorofluorocarburi (CFCs) nella distruzione dello strato di ozono che protegge, come uno scudo, la terra dall'azione negativa dei raggi ultravioletti è stato ipotizzato fin dal 1974. Ma la certezza scientifica di quelle ipotesi è recente, e negli ultimi due anni si va sempre più drammaticamente precisando.

Nel 1985 viene scoperto un «buco» nello strato di ozono, che ha la dimensione degli USA: la scoperta del «buco» sopra il continente antartico è tale da cambiare i presupposti della politica ambientale, finora nei fatti limitata ai singoli Paesi, e costringe i Governi a rivedere i livelli produttivi di clorofluorocarburi sull'in-

tero pianeta terrestre. Recentemente, quarantacinque Paesi hanno siglato un accordo internazionale contro l'inquinamento che distrugge la coltre di ozono. Ma occorre fare di più, non basta fermare la produzione al 1986 e ridurla del 50 per cento entro il 1997. I CFCs rimangono attivi per centinaia di anni, e da subito occorre bloccare e ridurre drasticamente la produzione e il commercio dei CFCs. L'Italia può e deve assumere un ruolo-guida nella determinazione di una politica incisiva nel costruttivo coinvolgimento degli altri Paesi del pianeta, nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

* * *

Effetti dei CFCs. — Gli effetti della modifica della fascia protettiva di ozono sono stati studiati e resi pubblici. La diminuzione dell'ozono provoca un aumento dell'incidenza del

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cancro della pelle nella popolazione bianca. È stato calcolato che un aumento del flusso di raggi ultravioletti dell'1 per cento, dovuto alla diminuzione della fascia di ozono, provoca un incremento dei tumori della pelle del 5 per cento. Recenti studi hanno stabilito che l'1 per cento di aumento dei raggi ultravioletti (UV-B) può portare alla morte per melanoma dell'1,2 per cento della popolazione degli USA. L'EPA (Environment Protection Agency) ha stimato che un aumento costante di CFCs del 2,5 per cento annuo può provocare un milione di morti in più per cancro negli USA e accelerare la morte di 20.000 persone.

Recentemente gli scienziati hanno evidenziato il rapporto tra crescita tumorale e deficienza del sistema immunitario dovuto alle radiazioni ultraviolette. Un rapporto dell'EPA, inoltre, mette in relazione l'incremento delle infezioni da herpes e parassiti con l'aumento dei raggi ultravioletti. Gli effetti radioattivi danneggiano anche la crescita delle piante e degli organismi acquatici.

Recenti studi indicano un incremento dell'effetto *smog* nelle aree urbane dovuto agli UV-B. Accertato è anche il contributo «all'effetto serra» che la diminuzione dell'ozono produce. Tale effetto induce ad un incremento del clima terrestre con conseguente catastrofe per la vita stessa sul pianeta terra.

* * *

Uso, controlli e sostituti dei CFCs. - I CFCs sono usati principalmente come propellenti *aerosol*, refrigeranti, nelle schiume di materie plastiche e come solventi.

USO MONDIALE DI SOSTANZE CHE DIMINUISCONO LA FASCIA DI OZONO
(In migliaia di tonnellate - 1985)

PRODOTTI	Nel mondo	USA	Altri Paesi	Paesi dell'Est
CFC 11	341,5	75,0	225,0	41,5
CFC 12	443,7	135,0	230,0	78,7
CFC 13	163,2	73,2	85,0	5,0
Metilcloroformio	544,6	270,0	187,6	87,0
Carboniotetracloruro	1.029,0	280,0	590,0	159,0
Halon 1301	10,8	5,4	5,4	0,0
Halon 1211	10,8	2,7	8,1	0,0

Dal 1970 negli USA, Canada e Svezia i propellenti aerosolici sono proibiti; in Olanda l'uso dei CFCs è subordinato ad una avvertenza sulla pericolosità di tali sostanze. In Italia l'uso di CFCs è libero, ed il maggiore produttore è la Montedison.

L'emissione di CFCs può essere ridotta attraverso:

- a) la riduzione delle perdite nei processi produttivi;
- b) il recupero e il riciclo durante la fase produttiva e nei punti di utilizzazione;
- c) la sostituzione dei CFCs con prodotti meno dannosi per la stratosfera e cambiamento dei processi di produzione che non richiedono obbligatoriamente CFCs.

Riportiamo uno schema di possibile riduzione di CFCs:

Applicazioni	Uso globale (in migliaia di tonn.)	Sostituenti
Aerosol	93,7 (CFC 11) 115,6 (CFC 12)	Sostituzione con idrocarburi e non aerosol: taglio del 90 per cento
Schiume rigide	115,8 (CFC 11) 42,8 (CFC 12)	Sostituzione con altri prodotti; riciclo: taglio del 50 per cento
Altre schiume	57 (CFC 11)	Sostituzione con altri prodotti; riciclo: taglio del 50 per cento
Sistemi refrigeranti	9,9 (CFC 11)	Altre sostanze refrigeranti. Recupero ed eliminazione. Taglio del 25 per cento
Aria condizionata	24,9 (CFC 12)	
Aria condizionata negli autoveicoli ...	73,4 (CFC 12)	Riciclo. Migliore sigillatura; CFC 22. Taglio del 25 per cento
Solventi	163,2 (CFC 113)	Recupero e riciclo. Sostituiti. Taglio dell'80 per cento
Varie	23,6 (CFC 11) 10,8 (CFC 12)	Taglio del 25 per cento
Produzione Paesi dell'Est .	41,5 (CFC 11) 78,7 (CFC 12)	Taglio del 33 per cento

I Paesi della CEE, ed in particolare l'Italia, utilizzano i CFCs per usi superflui ed *aerosol*, che potrebbero essere sostituiti con prodotti simili e con un ritorno a vecchi sistemi di nebulizzazione abbandonati, o con uso di prodotti alternativi, per esempio: *stick* invece che *aerosol* per deodoranti, idrocarburi (propano) per schiume da barba, eccetera.

La necessità di arrivare quanto prima ad una sostanziale diminuzione ed eliminazione dei CFCs appare doverosa ed impellente.

Il presente disegno di legge prevede (articolo 1) il divieto della utilizzazione di idrocarburi alogenati (clorofluorocarburi) nelle confezioni *spray* a partire dal 1° gennaio 1990, ad eccezione dei prodotti per uso medico. Fino al 31 dicembre 1989 (articolo 2) le confezioni contenenti CFCs dovranno riportare una avvertenza sul pericolo derivante dall'utilizzo di CFCs. L'articolo 3 concerne le sanzioni amministrative per chi violi le disposizioni di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Al fine di proteggere lo strato di ozono stratosferico è vietato, a partire dal 1° gennaio 1990, produrre, importare e commerciare confezioni *spray* contenenti, quali propellenti, idrocarburi alogenati, fatta eccezione per i prodotti ad uso medico.

Art. 2.

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 1989 tutte le confezioni contenenti idrocarburi alogenati dovranno indicare la seguente avvertenza: «Attenzione: contiene idrocarburi alogenati che possono danneggiare l'ambiente e la vostra salute per la riduzione della fascia protettiva di ozono».

2. Tale avvertenza dovrà essere riportata nei messaggi pubblicitari.

Art. 3.

1. Le violazioni delle presenti disposizioni sono punite con il sequestro e il ritiro dal commercio dei prodotti nonchè con una sanzione amministrativa rispettivamente pari al prezzo di vendita del materiale prodotto ed al costo del singolo messaggio pubblicitario.